



Penitenzieri

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENIT PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. 244

All.

li 25-02-02

Pres. Giovanni Tinbra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
R O M A

Oggetto: Orario di lavoro articolato su cinque giorni settimanali.
Congedo Ordinario spettante al personale del Corpo di polizia penitenziaria.

Diverse nostre Strutture territoriali ci segnalano la difforme applicazione che si riscontrerebbe nei vari Istituti penitenziari in ordine al computo del congedo ordinario spettante al personale del Corpo di polizia penitenziaria il cui servizio è articolato su cinque giorni settimanali.

In particolare, i problemi sembrano sorgere laddove l'articolazione dell'orario di lavoro su cinque giorni settimanali non è quella prevista dall'art. 14, 5° comma, del D.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 - in cui il sabato è considerato giorno non lavorativo - ma in realtà una distribuzione dell'orario settimanale d'obbligo su cinque giorni, ideata soprattutto onde tentare di adempiere (peraltro con scarsissimi risultati) al dettato dell'art. 4, 5° comma, ultimo periodo dell'A.N.Q. del 31 luglio 2000.

In tale circostanza, difatti, la giornata non lavorativa non ricade sempre nello stesso giorno della settimana, difficilmente di sabato o abbinata al riposo settimanale e molto spesso nella medesima viene addirittura richiesta la prestazione di attività lavorativa che viene considerata come straordinaria e, solo apparentemente, non programmata.

Peraltro, la circostanza che il giorno della settimana non lavorativo non sia il sabato, non sia abbinato al riposo settimanale e non sia sempre lo stesso, nel caso di godimento di periodi di congedo ordinario rende di fatto impossibile stabilire quale giorno non deve essere considerato come tale, ma appunto giornata non lavorativa alla stregua del riposo settimanale. Tant'è che, nei casi di fruizione di congedo ordinario del personale il cui servizio è articolato su cinque giorni settimanali con le modalità sopraindicate, pare che, in molte circostanze, su un periodo che va dal lunedì alla domenica vengano considerati come goduti sei giorni di congedo ordinario (e non invece cinque come si vorrebbe nei casi in cui si effettua la "settimana corta" prettamente detta). Ed ancora maggiori sono i problemi nel caso in cui il periodo di congedo fruito ricade in periodi intermedi e/o a cavallo fra 2 o più settimane.

Malgrado ciò, tuttavia, in molti casi al personale del Corpo di polizia penitenziaria in questione viene ugualmente ed, a parere di questo Coordinamento, illegittimamente decurtato il congedo ordinario secondo le modalità previste dal citato art. 14, 5° comma, D.P.R. 395/95.

Per quanto rappresentato si richiede l'urgente convocazione di una riunione onde addivenire ad un confronto che faccia chiarezza sulla materia e determini l'omogenea interpretazione della normativa che la disciplina sul territorio.

Restando in attesa di cortese, urgente riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tesei